

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Repole

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0578138 22/07/2011

nte : Contenzioso Civile e Penale

Assegnatorio : Gestione ruolo personale Serv.San Reg.le proc.concors.

lassifica : 4.1.1



4506-4516/11 (5922-6638/10)

N. Pratica:

Oggetto: Invio n. 2 atti di pignoramento presso terzi notificati

ad istanza dell'avv.GIOVANNI BASILE -

Ordinanze ex art.700 e.p.e. del Tribunale di Napoli emesse in favore di Di Canio Vittoria e Di Mare AngelaRACCOMANDATA A MANO

A.G.C. – 19 – 03
PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.
SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI- RAPPORTI CON
LE AA.SS.LL.
CENTRO DIREZIONALE IS.C/3
80100 NAPOLI

Si trasmette copia degli atti di pignoramento presso terzi notificati, per le competenze di lite, ad istanza dell'avv.Giovanni Basile, con udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli –Sez.Esecuzione – fissata per il giorno 25.07.2011.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

> IL COORDINATORE DELL'AREA Avv. Maria D'Elia

Avv. Angela Accerno tel. 0817963544

PRESA IN CARICO \
DATA 7.7.1.UG. 2011.

AVV. GIOVANNI BASILE

Via Tino di Camaino, 6 – 80129 NAPOLI

② 081.5268936 – ■ 081.8530556

☑ giovannibasile1@avvocatinapoli.legalmail.it



TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

L'avv. Giovanni Basile, nato a Pozzuoli (NA) il 01.09.1957, C.F. BSL GNN 57P01 G964W, quale procuratore di sé stesso, elett.te dom.to in Napoli alla Via Tino di Camaino n. 6.

PREMESSO CHE

- l'istante è creditore della Regione Campania dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di €. 1.200,00= per spese di lite in forza di ordinanza dell'importo di Canio Vi. in funzione di Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Napoli, nell'ambito del procedimento recante n. rg. 44467 proposto dalla sig.ra Di Canio Vittoria;
- la suddetta ordinanza è stata notificata alla Regione Campania in forma esecutiva in data 03.01.2011;
- con atto di precetto notificato in data 16.05.2011 alla Regione Campania, l'istante intimava al debitore di pagare la complessiva somma di €. 2.055,46= oltre interessi legali sino al saldo, con avvertimento che in caso di mancato pagamento entro dieci giorni dalla notifica si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata;
- a tutt'oggi, nonostante sia scaduto il termine, il debitore non ha ancora provveduto al pagamento;
- il Banco di Napoli S.p.A., con sede in Napoli alla via Toledo n. 177 nella qualità di tesoriere è depositaria di svariate somme della Regione Campania;
- l'istante intende sottoporre a pignoramento tutte le somme detenute, a qualsiasi titolo dal Banco di Napoli S.p.A., con sede in Napoli alla via Toledo
- n. 177, di titolarità della Regione Campania, e ciò fino alla concorrenza

nenti con gil Assessori

2 8 GIU 2011

11132 pour

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. ANYOLATURA

29.610, 2011

SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE dell'importo di €. 4.000,00 oltre interessi legali fino al soddisfo, le spese e competenze della presente procedura e successive occorrende.

Tanto premesso l'istante, rapp.to, difeso e dom.to come sopra

CITA

- 1) il Banco di Napoli S.p.A., , in persona del legale rappresentante p.t., dom.to
 per la carica presso la sede in Napoli alla via Toledo n. 177;
- 2) la Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, dom.to per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81, a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, G.E. da designarsi, nei locali delle sue udienze il giorno 25 luglio 2011 ad ora di regolamento con prosieguo, il primo perchè venga a rendere la dichiarazione di quantità prevista dall'art. 547 c.p.c., con espresso invito a comparire alla suddetta udienza quando il pignoramento riguarda i crediti di cui all'art. 545 c.p.c., commi terzo e quarto, e negli altri casi a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, il secondo perché sia presente alla predetta dichiarazione ed agli atti successivi.

Si invita altresì il debitore ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice.

Inoltre, si avverte il debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al

creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui si deve essere data prova documentalmente.

Pozzuoli, 08.06.2011

avv.

3

Ad istanza dell'avv. Giovanni Basile, quale procuratore di sé stesso, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni Civili presso il Tribunale di Napoli, vista l'ordinanza 88111 del 22.12.2010 emessa dal G.U. − in funzione di Giudice del Lavoro − presso il Tribunale di Napoli e notificata in forma esecutiva in data 03.01.2011. Inoltre, visto l'atto di precetto notificato il 16.05.2011 con il quale si intima alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., di pagare la somma di €. 2.055,46 ed interessi legali fino al soddisfo.

HO PIGNORATO

tutte le somme dovute e debende dalla Berner Banco di Napoli s.p.a. alla Regione Campania a qualsiasi titolo e ciò fino alla concorrenza dell'importo di €. 4.000,00 oltre interessi legali ed alle spese e competenze della presente procedura

HO INTIMATO

la Banco di Napoli s.p.a., in persona del Legale Rappresentante p.t. di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, sotto le sanzioni di legge.

HO INGIUNTO

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., di astenersi da qualsiasi atto idoneo a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato, le somme pignorate fino alla concorrenza di €. 4.000,00 oltre interessi legali e successive occorrende;

in pari tempo ho notificato il presente atto a:

1) BANCO DI NAPOLI S.p.a, in persona del suo legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla via Toledo n. 177

2) Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, dom.to per la carica in Napoli alla via S. Lucia 81.